



Delibera della Giunta Regionale n. 171 del 03/06/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (S.I.I.) DELL'ATO N. 3 "SARNESE - VESUVIANO" - DETERMINAZIONE DEL CREDITO VANTATO DALLA REGIONE E CONCESSIONE DI DILAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 1 E 30 DELLA L.R. CAMPANIA N. 1/2012 E SS.MM.II.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che, con legge regionale 21.05.97 n.14 e successive modifiche e integrazioni, recante *“Direttive per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato ai sensi della Legge 05.01.94 n.36”*, la Regione Campania ha suddiviso il proprio territorio in Ambiti Territoriali Ottimali, tra cui l'ATO n. 3 denominato *“Sarnese-Vesuviano”*, che ricomprende 76 Comuni delle province di Napoli e Salerno, con una popolazione di circa 1.500.000 abitanti;

b) che, in attuazione della citata legge regionale, la Provincia di Napoli ed i 76 comuni ricadenti nell'ATO n. 3 hanno costituito un consorzio obbligatorio denominato Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (di seguito anche indicato *“Ente d'Ambito”*), oggi sostituito dal Commissario straordinario p.t. ex Decreto del Presidente della Giunta Regione Campania n. 14 del 21 gennaio 2013 (di seguito anche indicato *“Commissario”*);

c) che l'Ente d'Ambito è tenuto a predisporre il Piano d'Ambito di cui all'art.11 Legge n.36/1994 (oggi art. 149 d.lgs. n. 152/2006) ed all'art. 8 Legge Regione Campania n.14/1997, ed a curare l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato (*“S.I.I.”*) nell'ATO n. 3, mediante l'individuazione e l'affidamento della gestione ad un soggetto gestore;

d) che, a tale scopo, l'Ente d'Ambito ha approvato il Piano d'Ambito dell'ATO n. 3 e ha individuato quale soggetto gestore la G.O.R.I. S.p.A. (di seguito anche indicata *“GORI”* o *“Gestore”*), cui ha affidato la gestione del S.I.I. dell'ATO n. 3 per una durata di 30 anni decorrenti dalla stipula della Convenzione di Gestione del S.I.I., il cui schema è allegato alla citata legge regionale n. 14; tale gestione ha avuto effettivamente inizio il 1° ottobre 2002, per effetto della stipula della Convenzione tra l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ed il Gestore avvenuta il 30 settembre 2002;

e) che, tuttavia, in ragione del mancato raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I. dell'ATO n. 3, la GORI ha maturato un rilevante debito nei confronti della Regione Campania per mancato pagamento dei corrispettivi dovuti per fornitura di *“acqua all'ingrosso”* dagli acquedotti regionali e per i servizi di *“collettamento e depurazione delle acque reflue”* negli impianti di depurazione a gestione regionale;

f) che in ordine al predetto debito pende tra l'Ente d'Ambito e la GORI, da un lato, e la Regione Campania e la società Acqua Campania S.p.A., mandataria per la riscossione della Regione medesima, da un altro lato, un annoso contenzioso relativo ai criteri di determinazione della tariffa applicata dalla Regione Campania, alla regolarità del rapporto tra le parti e all'effettivo ammontare dei volumi idrici forniti dalla stessa amministrazione regionale;

g) che, peraltro, il Commissario e la GORI, con nota congiunta del 14.05.2013 (allegato 1), hanno fatto esplicita richiesta affinché venga definita la situazione debitoria/creditoria nonché il relativo contenzioso ancora in essere, nonché, avvalendosi delle previsioni di cui agli articoli 1 e 30 della L.R. Campania 27 gennaio 2012, n. 1 (finanziaria regionale 2012) e ss. mm. e ii., siano concesse le previste agevolazioni del debito e la successiva rateizzazione ventennale dello stesso;

h) che, con la medesima nota del 14.05.2013, il Commissario e la GORI hanno manifestato inoltre il proprio impegno a garantire il regolare pagamento delle rate del debito sino alla completa soddisfazione del medesimo;

i) che, con nota prot. n. 381935 del 29.05.2013 il Dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque chiedeva parere all'Avvocatura Regionale in ordine alla possibilità di applicazione degli artt. 1 e 30 della L.R. Campania n. 1/2012 e ss.mm. e ii. alla situazione debitoria della GORI;

j) che con nota prot. 389636 del 31.05.2013 l'Avvocatura Regionale esprimeva parere favorevole ritenendo applicabili alla fattispecie in esame gli artt. 1 e 30 della L.R. Campania n. 1/2012 e ss.mm. e ii.

RILEVATO

a) che, in particolare, anche sulla base di una stima dei consumi storici sino ad oggi registrati, a tutto il 31/12/2012, il debito della GORI nei confronti della Regione Campania per la fornitura di *“acqua*

all'ingrosso" risulta pari a €. 218.924.474,00, inclusa IVA, secondo le valutazioni della Regione, che ha conseguentemente emesso le relative fatture parzialmente contestate dall'Ente d'Ambito e da GORI;

b) che, inoltre, in relazione al su riportato debito per fornitura idrica, sono maturati interessi fino al 31.12.2012 pari a €.10.576.131,78;

c) che, per la fornitura del "*servizio di collettamento e depurazione delle acque reflue*" il debito della GORI nei confronti della Regione Campania ammonta a tutto il 31.12.2012 ad €.53.498.543,54, inclusa IVA, a seguito di apposita ricognizione delle partite contabili tra le parti interessate;

d) che, pertanto, sulla base delle risultanze contabili, la Regione Campania vanta a tutto il 31.12.2012 un credito complessivo nei confronti della GORI pari a €. 282.999.149,32;

e) che in ordine all'esito del descritto contenzioso è stato chiaramente evidenziato dalle relazioni prot. n. 001856 del 13.12.2012, prot. n. 0012467 del 7.01.2013 e prot. n. 199427 del 19.03.2013 dell'Avvocatura regionale e dalla nota prot. n. 0930092/2013 della società Acqua Campania S.p.A., l'alea dei giudizi in corso e l'oggettiva impossibilità di poter realizzare in tempi brevi il credito maturato nei confronti della GORI.

RITENUTO

a) che - ove il Commissario e la GORI accettino di applicare la tariffa determinata dalla Regione Campania, sino ad oggi contestata, in considerazione dell'entità del debito maturato dalla GORI e della conseguente situazione di particolare difficoltà finanziaria, delle ragioni determinatrici del medesimo e del relativo problematico contenzioso tuttora in essere, ed al fine di consentire la perequazione dei costi gravanti sull'utenza e la sostenibilità sociale, in accoglimento delle richieste effettuate in tal senso dal Commissario e dalla GORI ed ad esclusivo vantaggio degli utenti del S.I.I. – l'importo complessivo del debito maturato dalla medesima GORI nei confronti della Regione fino al 31.12.2012 per i servizi di fornitura di "acqua all'ingrosso" dagli acquedotti regionali e per i servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue":

- in applicazione di quanto disposto dal secondo capoverso dell'articolo 1 della L.R. Campania 27 gennaio 2012, n. 1 (finanziaria regionale 2012) possa essere rideterminato in modo che l'Amministrazione regionale realizzi il credito vantato nella misura non inferiore ai tre quarti del valore complessivo costituito dal capitale e dagli interessi legali sul capitale;
- sull'importo del debito complessivo scaturente da tale agevolazione, in applicazione dell'articolo 30 della L.R. Campania 27 gennaio 2012, n. 1 (finanziaria regionale 2012) e dell'art. 1 della stessa legge, come modificato dall'art. 1, comma 180 della L. R. 6 maggio 2013, n. 5 (finanziaria regionale 2013) possa essere concessa inoltre una rateizzazione ventennale o pari al numero di anni residui della convenzione se inferiore a venti, a decorrere dal 2013, non onerosa per i primi 10 (dieci) anni e con interesse fisso sul capitale residuo calcolati a partire dall'undicesimo anno e determinato nella misura dell'interesse legale vigente al momento della rateizzazione;

b) che il riconoscimento delle facilitazioni anzidette incentivano l'accelerazione delle procedure di pagamento da parte dell'Ente debitore, come stabilito dall'art. 1 della citata legge regionale n. 1/2012, superando la fase di stallo dei pagamenti di crediti incagliati da numerosi anni anche a causa della presenza di contenziosi con la Regione e consentendo, con tali agevolazioni il pagamento del debito in discorso, assicurando, pertanto, attraverso la graduale soddisfazione dello stesso, la realizzazione del credito vantato dalla Regione;

c) che la prima rata deve essere pagata entro un termine concordato all'atto della stipula dell'accordo e comunque entro il 31.12.2013 mentre le successive saranno pagate il 30 settembre di ogni anno con decorrenza della seconda rata dal 2014

d) di stabilire che in caso di mancato rispetto dei termini di pagamento indicati nel piano di rateizzazione, il Dirigente del Settore CIA procederà ad apposita diffida ed in caso di mancata ammissione *in bonis* entro il termine di 60 gg, la Gori decadrà da ogni beneficio concesso, sia in ordine alla rateizzazione accordata, sia in ordine alle agevolazioni relative agli interessi e si procederà con gli ordinari mezzi di riscossione coattiva per l'intero valore del credito, detratto il versato.

TENUTO CONTO

- a) della richiesta formulata dal Commissario e dalla Gori con il citato allegato 1 di voler definire la problematica in questione;
- b) di dover accogliere tale richiesta nei limiti e con le modalità stabilita nella presente Deliberazione;
- c) che con Delibera di Giunta Regionale n. 813 del 27.12.2012 e L.R. Campania 6 maggio 2013, n. 5 (finanziaria regionale 2013), nelle more dell'emanazione di apposita normativa regionale per la riassegnazione delle competenze ad un nuovo soggetto da individuare in sostituzione delle Autorità d'Ambito, per ciascuna Autorità le funzioni sono affidate a Commissari Straordinari incaricati dell'ordinaria amministrazione nonché delle procedure di liquidazione dei predetti Consorzi obbligatori istituiti con L.R. Campania n. 14/97;
- d) che con parere nota prot. 389636 del 31.05.2013 l'Avvocatura Regionale riteneva applicabili alla fattispecie in esame gli artt. 1 e 30 della L.R. Campania n. 1/2012 e ss.mm. e ii.;

VISTI:

- il D.P.C.M. 4 marzo 1996;
- il D.M. LL.PP. 1° agosto 1996;
- le determinazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas;
- la legge regionale 21 maggio 1997, n. 14;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;
- la Convenzione di gestione del S.I.I. dell'ATO n. 3 e relativo allegato Disciplinare Tecnico;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss. mm. e ii.;
- la L.R. Campania 27 gennaio 2012, n. 1 (finanziaria regionale 2012) e ss. mm. e ii.;
- L.R. Campania 6 maggio 2013, n. 5;
- la D.G.R.C. n.813/ 2012;
- la D.G.R.C. n.816/2012;
- nota prot. n. 381935 del 29.05.2013;
- nota prot. 389636 del 31.05.2013 dell'Avvocatura Regionale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati, trascritti e confermati:

1. di autorizzare e dare mandato al Dirigente del Settore C.I.A., previa accettazione da parte del Commissario e della GORI della tariffa di fornitura idrica di acqua all'ingrosso così come determinata dalla Regione Campania e della reciproca rinuncia al contenzioso in corso, senza rivalsa di spese, di normalizzare i reciproci rapporti, ad esclusivo vantaggio e tutela degli utenti del S.I.I.:

1.1. in applicazione di quanto disposto dal secondo capoverso dell'articolo 1 della L.R. Campania 27 gennaio 2012, n. 1 (finanziaria regionale 2012) e ss. mm. e ii., a rideterminare - mediante l'accordo di cui al successivo punto 3 - il debito complessivo maturato, nei confronti della Regione Campania, dalla GORI per gli esercizi 2002÷2012, per fornitura di "acqua all'ingrosso" dagli acquedotti regionali e per i servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue" negli impianti di depurazione comprensoriali pari a €. 282.999.149,32 in modo che l'Amministrazione regionale realizzi il credito vantato nella misura non inferiore ai tre quarti del relativo valore (determinato considerando la sorte capitale e gli interessi legali sulla sorta capitale);

1.2. ai sensi dell'articolo 30 della L.R. Campania 27 gennaio 2012, n. 1 (finanziaria regionale 2012) e ss. mm. e ii., a concedere sull'importo del debito così come risultante all'esito della predetta riduzione, una rateizzazione ventennale a decorrere dal 2013, non onerosa per i primi 10 (dieci) anni ed onerosa per il restante periodo mediante applicazione di un interesse fisso determinato nella misura dell'interesse legale vigente al momento della firma dell'accordo di rateizzazione di cui al successivo punto 3;

2. di stabilire che in caso di mancato rispetto dei termini di pagamento indicati nel piano di rateizzazione, il Dirigente del Settore CIA procederà ad apposita diffida ed in caso di mancata ammissione in bonis

entro il termine di 60 gg, la Gori decadrà da ogni beneficio concesso, sia in ordine alla rateizzazione accordata, sia in ordine alle agevolazioni relative agli interessi e si procederà con gli ordinari mezzi di riscossione coattiva per l'intero valore del credito, detratto il versato;

3. di autorizzare e dare mandato, conseguentemente e più in generale, al Dirigente del Settore C.I.A. di porre in essere gli atti utili e necessari per regolamentare e normalizzare, nel rispetto ed in attuazione di quanto disposto con la presente deliberazione, i rapporti della Regione Campania con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (oggi il Commissario straordinario) ed il Gestore Unico dell'ATO n. 3 G.O.R.I. S.p.A., mediante specifico accordo, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii., volto a definire quanto previsto dai precedenti punti 1 e 2, nonché a definire il contenzioso in essere tra le Parti indicato in premessa;

3. di trasmettere la presente deliberazione, ad esecutività ottenuta, al Settore Ciclo Integrato delle Acque, al Settore Regionale Demanio e Patrimonio, al Commissario straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, al Gestore Unico del S.I.I. dell'ATO n. 3 G.O.R.I. S.p.A., al Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque ed al Dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque per i successivi adempimenti di competenza, nonché al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione sul BURC.